

ITALIANI INFEDELI



LA **STAGIONE** STA PROPONENDO ALCUNI CAMBIAMENTI. I **SOGGIORNI** DIVENTANO PIÙ LUNGHI, CRESCONO LE **FAMIGLIE** E GLI OSPITI STRANIERI CHE PERÒ STANNO ATTENTI ALLA **SPESA**. MOLTI CAMBIANO **LOCALITÀ** O ALBERGO

Tra gli Items ricorrenti di questa stagione invernale vi è, di certo, la diversità di comportamento degli ospiti italiani rispetto a quelli stranieri. I flussi turistici domestici seguiranno un andamento di stabilità rispetto allo scorso anno - seppure a macchia di leopardo, con alcuni importanti distinguo. Ecco quali:

- ▶ La situazione negativa si sta concentrando sulle località di piccole dimensioni, per alcune delle quali si tratterà dell'ultima stagione invernale della loro storia.

- ▶ La maggior quota di destinazioni italiane sta segnando indici di stabilità rispetto alla passata stagione invernale per quanto riguarda i fatturati, sebbene vi sia un incremento di presenze.

- ▶ Per alcune località gli indici sono in positivo, sia in termini di presenze che di arrivi. Si tratta di località che sono state in grado di trasformare il concetto di «montagna bianca» in «wellness resort».

Per quanto attiene ai mercati esteri, il discorso è diverso: sono infatti in crescita gli arrivi dai paesi stranieri, ma questo incremento non coincide con un innalzamento paritetico dei fatturati. Infatti il maggiore incremento di arrivi dall'estero si sta verificando dai Paesi dell'Est Europa: si tratta di clientela molto attenta ai costi della vacanza che predilige località vicine alla grande stazioni sciistiche e ai più importanti comprensori, proprio per usufruirne dei servizi per sciare ma non delle strutture ospitali, considerate troppo costose. Ma vi sono anche altri indicatori che si stanno rilevando per quanto attiene la corrente stagione invernale:

- ▶ Aumentano le famiglie con figli che frequentano la montagna per sciare o semplicemente per stare in compagnia di amici: se nell'inverno passato le famiglie rappresentavano il 56,6% della clientela complessiva, in questo inverno questa quota salirà di circa 2 punti percentuali, assestandosi al 58,5%.

- ▶ Il modello ottimale di albergo deve saper offrire, nell'inverno 2012/2013, un centro benessere, servizio di mezza pensione e cucina genuina, tipica e di alta qualità.

- ▶ Ritorna sopra i 5 giorni la permanenza media. Per la prima volta nell'inverno passato la permanenza media a livello nazionale era scesa a 4,7 giorni. Nell'inverno 2012/2013 si dovrebbe assestare a 5,2, anche grazie all'incremento di ospiti stranieri il cui soggiorno è più lungo rispetto alla clientela italiana.

- ▶ Incrementa la quota di ospiti stranieri nelle strutture ricettive delle destinazioni montane: se nell'inverno scorso la quota di internazionalizzazione, su media nazionale, era pari al 48%, nell'inverno entrante si dovrebbe raggiungere la parità tra clientela italiana e straniera.

- ▶ Incrementa la quota di clientela straniera anche per le scuole di sci: si passa da un livello di internazionalizzazione del 25,1% (inverno 2011/2012) a una quota variabile tra il 29% ed il 31%.

- ▶ Aumenta anche, sempre per le scuole di sci nazionali, la richiesta e la conseguente partecipazione dei clienti ai corsi collettivi, che passano a rappresentare il 56,4%, contro il 47,1% della scorsa stagione invernale; sempre per le scuole di sci: se l'anno scorso la richiesta di corsi di sci alpino coprivano l'82% delle richieste, tale quota si assesterà, nell'inverno 2012/2013, a circa l'85%.

- ▶ Diminuisce l'indice di fidelizzazione alle località, in maniera altrettanto drastica. Se nella passata stagione invernale l'indice di fedeltà, a livello nazionale, era pari al 53%, nell'inverno 2012/2013 i clienti che torneranno nella stessa destinazione e/o struttura dello scorso anno scenderà di circa 10 punti percentuali, e dovrebbe assestarsi al 42,8%. ❄

JFC SRL
 PALAZZO BANDINI, VIA XX SETTEMBRE, 29 - 48018 FAENZA (RA)
 T 0546 66.85.57 - F 0546 66.34.48 - INFO@JFC.IT - WWW.JFC.IT
 WWW.OSSERVATORIO.SKIPASS.IT - WWW.PANORAMATURISMO.COM